

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BAIS048001

"FERMI - PIER LUIGI NERVI - CASSANDRO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti sono per lo più provenienti da un livello socio-economico medio-basso. Un alto tasso di genitori dichiara di trovarsi in uno stato di disoccupazione, mentre la maggior parte è impegnata nel settore primario e secondario (agricoltura, artigianato), con una piccola percentuale nel settore dei servizi. Le famiglie risultano in buona parte monoreddito. Gli alunni provenienti da famiglie di immigrati rappresentano un esiguo numero della popolazione scolastica.</p> <p>La scuola ha realizzato</p> <p>a. numerosi progetti nazionali e transnazionali: Comenius, PON C5 con stage all'estero, PON C1 all'estero, ERASMUS+</p> <p>b. attività di continuità e di orientamento</p> <p>c. attività di feed-back e analisi critica dei punti di forza e di debolezza</p> <p>d. certificazione linguistica-informatica</p>	<p>a. Scarsa partecipazione dei genitori che, appartenenti ad un livello culturale medio-basso, non colgono le opportunità che la scuola offre.</p> <p>b. Elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, che richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p> <p>c. Studenti pendolari che incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola effettua una indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio (USR, Provincia BAT, Comune di Barletta, Sportello Militare, CTI, Jobs Center, Smile Puglia, Associazione Libera, Cooperativa Alterego, Università statali e private, Accademie di Design Milano e Pescara, Consultorio pubblici e privati, Associazioni di volontariato, tra cui AVIS, AIDO, FRATRES, ANT, LILT) e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo.	Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili, a livello regionale, provinciale e comunale.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura degli edifici è in buone condizioni (costruito dopo il 1980). Agevoli risultano i collegamenti grazie al sistema di trasporti locale e statale ben organizzato, che consentono di raggiungere il nostro Istituto. Nella maggior parte delle aule ordinarie sono presenti le LIM di recentissimo acquisto.</p>	<p>Pur essendo di recente costruzione, gli edifici risentono della presenza di barriere architettoniche, superata dall'installazione di ascensori. Le molte attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi. La scuola può contare al momento solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, molto sporadicamente integrati da finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati alla copertura di spese per progetti specifici. Le condizioni socio-economiche dell'utenza della scuola non permettono di richiedere contributi alle famiglie, anche per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 60% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 50% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha più di dieci anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e quattro di titolarità in sede, con incarico effettivo.</p> <p>Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p>	<p>Circa il 40% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni d'età, mentre la percentuale degli insegnanti tra i 35 e i 44 anni di età si ferma a circa il 25%.</p> <p>Abbastanza alta è la percentuale dei docenti con contratto a tempo determinato.</p> <p>Sono stati riscontrati ritardi nell'individuazione dei docenti a tempo determinato, con incarico annuale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto	Contesto.pdf
Territorio e capitale sociale	Territorio e capitale sociale.pdf
Contesto e risorse - Risorse economiche e materiali	Contesto e risorse - Risorse economiche e materiali.pdf
Contesto e risorse - Risorse professionali	Contesto e risorse - Risorse professionali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono, complessivamente, adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola è coinvolta da anni in progetti qualificanti di alternanza scuola-lavoro sia presso aziende private che presso la Pubblica Amministrazione, con esiti apprezzabili sia nell'ambito delle competenze disciplinari che nell'ambito delle competenze di cittadinanza.	I debiti formativi si concentrano in determinate discipline. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente non riesce a raggiungere le fasce più alte. L'insuccesso scolastico (abbandono e/o trasferimenti) riguarda in modo particolare le classi prime e terze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'abbandono scolastico non viene contrastato adeguatamente a causa del ritardo nell'attivazione di strategie di sostegno a favore degli alunni in difficoltà.
Le metodologie didattiche, inoltre, non sono mirate alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.
Le anomalie riguardanti la concentrazione per fasce di voto degli studenti si riscontrano maggiormente nelle classi prime e terze e, in modo specifico, nelle seguenti discipline: Matematica, Lingue straniere e Materie d'indirizzo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola s'impegna ad assicurare esiti uniformi attraverso la somministrazione di prove simulate in preparazione della prova nazionale.	Risultati negativi nelle prove di italiano e di matematica Gli esiti delle prove appaiono influenzati negativamente dal background socio-culturale medio-basso di appartenenza Corsi di recupero non sempre tempestivi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella comparazione con i dati nazionali, regionali e meridionali i risultati dei nostri studenti si collocano in una fascia di livello critico o sia in Italiano che in Matematica.

I dati rilevati risultano in linea con quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica risulta in genere al di sotto della media nazionale.

Bisognerà perciò ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta curricoli e piani di studio che contemplano le competenze di cittadinanza degli studenti intese sia a livello trasversale che disciplinare.</p> <p>La scuola adotta una griglia comune per l'assegnazione del voto di comportamento, nonché atteggiamenti comuni nella relazione docenti-alunni-famiglie.</p> <p>La scuola valuta le competenze-chiave degli studenti, intese come autonomia nello studio, capacità di autovalutazione, imparare ad imparare, attraverso il monitoraggio dei comportamenti degli studenti, indicatori comuni, questionari e progetti finalizzati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.</p>	<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico non è sempre adeguato alle aspettative in quanto le attività poste in essere non sono generalmente supportate dal micro e dal macro ambiente: ciò merita adeguata riflessione sul ruolo educativo della scuola e sulla sua capacità di incidere nella formazione degli alunni considerati come cittadini.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; permangono situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche risultano scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma tale autonomia non sempre risulta raggiunta da tutti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La valutazione ed il monitoraggio dei progetti di volontariato con una forte ricaduta nel sociale sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta un curriculum articolato e flessibile, che indirizza verso la capacita' di riconvertire e riallineare le competenze alle richieste durante il percorso scolastico superiore e l'inserimento nel mondo del lavoro	La scuola non e' supportata, nell'analisi precisa dei bisogni lavorativi, da organizzazioni di categorie professionali, non solo del territorio, ma a puu' largo raggio. La crisi economica in atto influisce negativamente sull'occupazione giovanile e sulle iscrizioni universitarie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualita': La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola non possiede un database relativo alle informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro, a causa della mancanza di fondi necessari a tal uopo.</p>
--

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Report Esiti	Report Esiti.pdf
report esiti	Report_Esiti.pdf
Griglia di Valutazione della Condotta	Griglia di Valutazione della Condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum risponde ai bisogni formativi degli studenti, in quanto le linee-guida dei documenti ministeriali di riferimento sono adottate e sviluppate sia nella programmazione dipartimentale sia in quella dei singoli consigli di classe. La scuola individua e traduce in curricolo sia i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire sia le competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la programmazione e l'attività didattica della specifica classe cui sono assegnati, elaborando le relative Unità di apprendimento, le griglie di valutazione e le unità interdisciplinari, in cui sono comprese le competenze trasversali.	I bisogni formativi degli studenti, rapportati alle attese educative e formative del contesto locale, non godono della necessaria sinergia tra mondo della scuola e mondo del lavoro. Non sempre le attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'implementazione del curricolo sono progettate concretamente e in raccordo con il curricolo stesso di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola sono presenti i dipartimenti per la progettazione didattica, il comitato tecnico-scientifico per il collegamento con il mondo del lavoro, la collaborazione della Funzione strumentale per l'Orientamento con l'Ufficio per l'impiego comunale e provinciale, Ufficio per le attività produttive e il gruppo di lavoro Alternanza scuola-lavoro. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e classi parallele, in modo particolare nel biennio. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in sede di riunioni intermedie dei dipartimenti.	Scarso coinvolgimento delle famiglie nella progettazione. Scarsa ricaduta dell'efficacia della progettazione sul successo scolastico. Necessità di programmazione di verifiche per competenze con valutazione oggettive per classi parallele, scambio di docenti nella correzione delle prove stesse in modo da avere un congruo numero di valutazioni sulla base delle quali compilare le certificazioni finali. Necessità di prove interdisciplinari per abituare ad un sapere integrato e non settoriale. Programmazione di prove esperte per certificare competenze relative ai bienni ed monoennio finale Definizione di un curriculum verticale per competenze

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti elaborano prove strutturate in ingresso per le prime e terze classi ai fini della valutazione dei prerequisiti cognitivi, nonché questionari socio-affettivi specificamente per le prime classi.</p> <p>Tali prove riguardano tutte le discipline e sono valutate sulla base di criteri comuni.</p>	<p>La scuola non sempre utilizza prove strutturate, con relative griglie di correzione, per classi parallele costruite dagli insegnanti per le seconde classi, per tutte le discipline, allo scopo di certificare le competenze a conclusione dell'obbligo scolastico.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti, la scuola attiva interventi didattici di recupero e/o di potenziamento, per il riallineamento degli studenti e per le eccellenze.</p> <p>Tuttavia gli interventi didattici di recupero sono attivati tardivamente; in generale, poi, si rivelano inadeguati per la metodologia didattica simile a quella adottata nelle ore curricolari, per l'esiguo numero di ore</p> <p>I dipartimenti interagiscono non adeguatamente tra loro e non elaborano compiutamente la progettazione</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in parte alcuni aspetti del proprio curriculum, mentre per altri si è rifatta a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da approfondire e revisionare in base ai feedback che pervengono in corso d'anno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il PECUP di uscita. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo nei casi sopra indicati utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure di coordinamento, quali i responsabili e i tecnici che curano la tenuta dello spazio e delle macchine e l'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutti e tre i plessi e nelle sedi succursali. la scuola assicura la presenza di supporti didattici nelle biblioteche e nei laboratori attraverso la figura dei responsabili e la collaborazione degli insegnanti che si rendono parte attiva nella richiesta di potenziamento del materiale stesso.	L'articolazione oraria è quella stabilita dalla normativa vigente. Non vi sono classi aperte.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo della didattica per competenze, della didattica laboratoriale, della ricerca/azione. I dipartimenti promuovono la collaborazione tra docenti e la diffusione delle buone pratiche.	La formazione dei docenti, riguardo a queste modalità didattiche citate, non è sistematica.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la trasparente osservanza dei regolamenti, l'informazione dei criteri di valutazione della condotta e del profitto e l'uniformità degli atteggiamenti relazionali da parte dei docenti.

Il recente accorpamento dei tre plessi, unito all'entrata a regime della riforma degli istituti tecnici, ha richiesto una revisione dei Regolamenti d'istituto, con un conseguente confronto tra il corpo docente degli stessi circa la didattica, la metodologia, la progettualità curricolare: ci sarà bisogno di tempo perché ogni componente riesca ad uniformarsi e condividere linguaggi e stili che dovranno diventare necessariamente il più possibile inclusivi.

Nel corrente anno scolastico si sono verificati episodi problematici di indisciplina con irrogazione di sanzioni disciplinari

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali e i sussidi tecnologici sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità, ed andrebbero ulteriormente migliorati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, ma sono interpretate ed applicate in modo disomogeneo nelle classi e dai docenti. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto forma il proprio personale docente verso le DSA e i BES, con particolare attenzione alla didattica inclusiva. E' stato individuato un docente quale referente per l'inclusione che ha partecipato a convegni, incontri con la ASI, corsi di formazione Adeguata programmazione per gli ali alunni paritari	Mancata continuita' dei docenti di sostegno Mancanza di adeguata progettazione, spazi ed attrezzature per alunni con disabilita' grave

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti, dispone l'attivazione di: a. Corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano, della durata media di 15 ore. b. Sportello didattico, al termine dell'orario di lezione (intervento individualizzato), attivato su richiesta degli alunni. c. Interventi specifici di sostegno/potenziamento in orario curricolare rivolti ad almeno il 40% della classe d. Corsi di recupero estivi / tutorato. In corso d'anno, la scuola ha provveduto ad aderire al progetto regionale "Diritti a scuola", volto al recupero di carenze nell'ambito della lingua italiana e della Matematica.	Gli studenti non frequentano assiduamente i corsi di recupero, gli sportelli didattici e gli altri interventi di sostegno attivati dalla scuola, spesso in quanto poco motivati a causa del loro background di provenienza e perch� impegnati in altre attivit� pomeridiane

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci per gli studenti con programmazione paritari in quanto i risultati ottenuti dai ragazzi sono positivi, tuttavia non ha una progettazione adeguata per gli alunni con disabilità grave

In generale le attività didattiche sono adeguate, ma possono essere migliorate. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono differenziati e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si riscontra un discreto livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti.</p> <p>La scuola attiva un percorso svolto in continuita' fra gli ordini scolastici della secondaria di primo e secondo grado, finalizzato all'orientamento alla scelta degli studi superiori.</p> <p>Vengono organizzati, durante l'anno scolastico, due "Open day" per ogni plesso, durante i quali la scuola si apre a studenti e genitori per farne scoprire spazi, dotazioni, personale.</p> <p>Vengono anche attivati sportelli pomeridiani presso le scuole medie del territorio per presentare alle famiglie e agli studenti l'offerta formativa del nostro istituto.</p>	<p>La scuola non effettua un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruita' e coerenza fra le articolazioni del curricolo.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di Forza</p> <p>Si riscontra un discreto livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti.</p> <p>La scuola attiva un percorso svolto in continuita' fra gli ordini scolastici della secondaria di primo e secondo grado, finalizzato all'orientamento alla scelta degli studi superiori.</p> <p>Vengono organizzati, durante l'anno scolastico, due "Open day" per ogni plesso, durante i quali la scuola si apre a studenti e genitori per farne scoprire spazi, dotazioni, personale.</p> <p>Vengono anche attivati sportelli pomeridiani presso le scuole medie del territorio per presentare alle famiglie e agli studenti l'offerta formativa del nostro istituto.</p> <p>Punti di Debolezza</p> <p>La scuola non effettua un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruita' e coerenza fra le articolazioni del curricolo.</p>	<p>La scuola non possiede un database relativo ai diplomati che possa fungere di raccordo con il tessuto produttivo né effettua un monitoraggio sistematico nel passaggio degli studenti dalla scuola al mondo universitario e/o del lavoro.</p> <p>Non sempre tuttavia si riesce a usufruire delle risorse formative e lavorative del territorio</p> <p>Non si è riscontrato un incremento del numero degli iscritti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono positivamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora in maniera parziale i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel POF e condivise all'interno di Dipartimenti, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe e Comitato Tecnico Scientifico attraverso la pubblicazione del POF e dei suoi Estratti in forma cartacea, sul sito della scuola e Scuola in Chiaro. La Missione e le Priorità vengono anche rese note in fase di Orientamento attraverso brochure, manifesti, locandine, spot e filmati pubblicitari, Open Day e Socialnetwork.	Modesta partecipazione del corpo docente nel contribuire a rendere noto quanto stabilito nella mission.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la convocazione, la condivisione e deliberazione all'interno degli organi collegiali.	Difficoltà di pianificazione motivate dalla disparità di provenienza geografica, di scuola e di formazione dei docenti per cui occorrerebbero azioni di omogenizzazione nelle fasi iniziale, intermedia e finale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le nomine del DS definiscono chiaramente compiti e attività sia dei docenti che del personale ATA.	La divisione degli incarichi tra il personale docente risulta troppo frammentata. L'ammontare dei compensi non è sempre conosciuto al momento dell'incarico vista la ripartizione a posteriori del fondo d'istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si riscontra una buona condivisione della politica e della missione della scuola, sia a livello della progettazione che della comunicazione, con un conseguente rafforzamento dell'immagine dell'istituto all'esterno.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e vengono sostenute e condivise da tutte le componenti.</p>	<p>Nonostante le diverse scelte educative adottate, contemplate dal Piano dell'Offerta Formativa, l'allocazione delle risorse economiche non risulta pienamente adeguata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza alcune forme di controllo o di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. L'allocazione delle risorse economiche non risulta pienamente adeguata. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è sensibile alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, per soddisfare le quali attua corsi e attività di formazione su contenuti disciplinari, - contenuti metodologici; - normativa; - innovazione, ricerca e sviluppo.	Talvolta i corsi e le attività di formazione non sempre sono tenuti da relatori capaci di soddisfare le aspettative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il curriculum, le esperienze formative, gli aspetti relazionali e caratteriali degli insegnanti per la gestione ottimale delle risorse umane.	L'accorpamento dei tre plessi non ha reso sempre agevole la gestione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce, in linea generale, i gruppi di lavoro tra i docenti attraverso i dipartimenti e i consigli di classe, in sede soprattutto di programmazione, di produzione delle prove comuni per classi parallele e di elaborazione delle prove strutturate d'ingresso. La scuola mette a disposizione strumenti e materiali didattici in spazi appositi.	La produzione e condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sempre adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di discreta qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Il materiale prodotto può essere meglio condiviso, considerato il recente accorpamento dei tre plessi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata in attività di alternanza Scuola/Lavoro, che vede coinvolti docenti e studenti in rapporto a realtà lavorative locali pubbliche e private.</p> <p>Con il Progetto "Tutti in rete" gli studenti sono stati coinvolti in qualità di tutor e docenti nell'alfabetizzazione informatica di adulti/soci COOP</p> <p>La scuola collabora con il locale Archivio storico della Resistenza e della Memoria.</p> <p>La scuola è sede accreditata per il rilascio di certificazioni Trinity, CERTIFICAZIONE DELF B1 (lingua Francese) CERTIFICAZIONE DELE – Istituto Cervantes (lingua Spagnola) CERTIFICAZIONE (lingua tedesca). ECDL, ECDL CAD, CISCO.</p> <p>Sono attivi partenariati strategici relativi a progetti Erasmus, PON, Leonardo, Comenius, Lepido Rocco.</p> <p>I progetti professionalizzanti dei tre plessi sono stati aperti al territorio anche per favorire la "Long life learning"</p> <p>La scuola è sede degli esami di abilitazione all'esercizio della professione di geometra.</p> <p>La scuola, in accordo con le Università degli Studi di Bari e Foggia, consente lo svolgimento del tirocinio diretto afferente al TFA.</p>	<p>Mancanza di un elenco dei soggetti, quali associazioni, aziende ecc, che possano accogliere gli studenti nel percorso di ASL come previsto dalla legge 107/15</p> <p>Difficoltà nel motivare e seguire, in coerenza con l'indirizzo, gli studenti da parte dei tutor aziendali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte attraverso la sottoscrizione del Patto educativo e del Regolamento d'istituto ad inizio anno scolastico.</p> <p>La famiglia è informata on line del profitto e del comportamento degli alunni attraverso il registro elettronico.</p>	<p>La famiglie non sempre aderiscono in maniera collaborativa alle iniziative e ai servizi offerti dalla scuola.</p> <p>Modesto impegno al patto di corresponsabilità nella formazione educativa didattica dei propri figli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'Offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ed è disponibile a raccogliere idee e suggerimenti. Non sempre i genitori condividono la responsabilità educativo didattica con i docenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo e offerta formativa	Curricolo e offerta formativa.pdf
PROGETTI DI ASL CLASSI TERZE E QUARTE 2016	PROGETTI ASL FINE ANNO (1).pdf
Assi disciplinari	Assi disciplinari.pdf
schede progettuali	Allegato1_SCHEDE_PROGETTUALI-ilovepdf-compressed.pdf
Valutazione dello studente	Valutazione dello studente e certificazione.pdf
Certificazione per competenze esempio	Fermi_ELE_Certificazione_Competenze-ilovepdf-compressed.pdf
Certificazione per competenze esempio 2	CompetenzeTriennio CAT (1)-min.pdf
Certificazione per competenze esempio3	Cassandro_SIA_Certificazione_Competenze-min (2)-ilovepdf-compressed.pdf
I laboratori dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro	I laboratori dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro.pdf
Orario Scolastico ISS "Fermi-Nervi-Cassandro"	Orario Scolastico ISS "Fermi-Nervi-Cassandro".pdf
Elenco dei regolamenti dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro	Elenco dei regolamenti dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro.pdf
Scuola dell'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili. Inclusione di alunni stranieri	Scuola dell'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili. Inclusione di alunni stranieri.pdf
PAI 2016	PAI 2016-ilovepdf-compressed.pdf
Attività di Recupero, Sostegno, Potenziamento	Attività di Recupero, Sostegno, Potenziamento.pdf
Attività di Recupero, Sostegno, Potenziamento	Attività di Recupero, Sostegno, Potenziamento.pdf
Progetti di Orientamento	Progetti di Orientamento.pdf
Progetti di Orientamento	Progetti di Orientamento.pdf
Missione e Obiettivi Prioritari	Missione e Obiettivi Prioritari.pdf
missione ed obiettivi prioritari a.s 2015 2016	FILE RAV.pdf
Controllo dei Processi	Controllo dei processi.pdf
Risorse umane 2015-2016	Organigramma.pdf
Organizzazione delle Risorse Umane	Organizzazione delle Risorse Umane.pdf
Formazione docenti 2015-2016 dal PTOF	piano formazione personale dal PTOF.pdf
CRITERI BONUS PREMIALE DOCENTI	criteri per bonus premiale docenti.pdf
Formazione docenti	Formazione Docenti.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf
Collaborazione con il territorio	Collaborazione con il territorio.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	Coinvolgimento delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	1. Diminuzione degli abbandoni scolastici	a. Ridurre la media degli abbandoni
		2. Lotta all'insuccesso e alla dispersione	b. Diminuzione del tasso dei non ammessi, dei trasferimenti ad altre scuole, del numero di studenti che non proseguono dopo l'obbligo scolastico
		3. Inclusione ed integrazione	c. Attivazione di strategie e progetti per BES e DSA
		Omogeneit� dei criteri di valutazione tra tutte le classi e classi parallele e riduzione della variabilit� tra le classi	d. Potenziamento e partecipazione attiva e consapevole ai lavori di dipartimento con produzione di materiale didattico per classi parallele
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliore posizionamento di Italiano e Matematica nelle rilevazioni INVALSI	Recupero delle abilit� di base con attivazione di corsi di recupero tempestivi
		Motivazione allo studio e sviluppo di senso appartenenza all'Istituzione scolastica	Azioni progettuali pi� coinvolgenti
		Potenziare le abilit� di base in Italiano e Matematica del Biennio	Prove esperte programmate nei dipartimenti con scadenza quadrimestrale
		Adeguate competenze di base	Raggiungimento dei LEP, in particolare in ITALIANO.MATEMATICA e discipline professionalizzanti
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	1. imparare ad imparare	a. didattica innovativa con uso cosciente di tutti gli strumenti di apprendimento
		2. problem solving	b. risolvere situazioni concrete/problematiche
		3. ricoprire ruoli partecipativi	c. lavori di gruppo, con produzione di prodotti finali multidisciplinari
		4. rispetto delle regole della civile convivenza e del Regolamento d'istituto	d. studenti pi� educati e responsabili
✔	Risultati a distanza	Incrementare il numero degli alunni che proseguono gli studi universitari	Allineamento agli standard europei. Creazione e monitoraggio di una banca dati che ci permetta di conoscere i risultati a distanza degli studenti
		sostenere l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro	Creazione di reti territoriali con il mondo del lavoro e dell'Universit�
		incremento delle iscrizioni	Percorsi che valorizzino l'istruzione tecnica. Interventi di continuit� verticale con la scuola secondaria di 1� grado
		implementazione e verifica dei risultati	Utilizzo di strumenti di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Leggendo i risultati dell'autovalutazione rispetto ad un questionario prodotto e somministrato direttamente a studenti, docenti, genitori delle prime, terze e quarte classi, emergono i seguenti bisogni:

- metodologie didattiche innovative;
- apertura della scuola in orario continuato;
- dotazioni didattiche più moderne
- ambienti di apprendimento più accoglienti
- potenziamento abilità di base (PROVE INVALSI)

Nel corrente anno scolastico, alla luce dei risultati si individuano altre priorità:

- riduzione degli abbandoni e dell'insuccesso scolastico
- Incontri dipartimentali più efficaci e frequenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Corsi di formazione docenti per: progettazione, valutazione e certificazione delle competenze che rispondano ai Profili di Competenza del MIUR (LEP</p> <p>politiche di inclusione, attenzione ai BES e DSA, individualizzazione del piano educativo-didattico, collaborazione con altri enti (ASL...)</p> <p>potenziamento orario di apertura scuola, sviluppo di attività extrascolastiche (teatro, giornale, sport), riduzione del numero degli alunni per classe</p> <p>sviluppo di sistemi di valorizzazione del merito, potenziamento competenze d'indirizzo e auto-imprenditorialità, personalizzazione curricula</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>aumento dotazione LIM, laboratori linguistici e attivazione di laboratori per l'inclusione</p> <p>potenziamento della rete ADSL a banda larga a servizio di docenti e studenti</p> <p>ammodernamento e manutenzione straordinaria di ambienti dedicati ad attività motorie e di riunione.</p> <p>istituzione di spazi dedicati ad attività specifiche (sostegno, psicologo, ecc) Metodologie didattiche innovative</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Diffusione delle buone pratiche per l'inclusione con attivazione di corsi di formazione</p> <p>Definizione di ambienti dedicati all'inclusione (aule di compensazione, di didattica sensoriale, di pausa ecc.)</p> <p>Sensibilizzazione all'inclusione con inserimento del tema nel PTOF, nel sito della scuola, nel materiale di orientamento e redazione del PAI</p> <p>Valorizzazione degli studenti eccellenti attraverso la partecipazione a progetti, concorsi e attività curricolari ed extracurricolari</p>
	Continuità e orientamento	<p>Valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline</p> <p>Attività motivanti che implicano l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative</p>

		Attivazione di Laboratori professionalizzanti che colleghino le attività didattiche tra le scuole in uscita e la scuola in entrata.
		Rapporti stabili e ben strutturati con l'università e il mondo del lavoro.
		Accordi e convenzione con enti e associazioni del territorio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	allestimento strategico dei laboratori e degli spazi sportivi soprattutto in vista degli open-day.
		Uso degli spazi espositivi dei centri commerciali ad alta affluenza
		Potenziamento dei corsi di preparazione ai test universitari.
		Attività laboratoriale illustrativa dei diversi indirizzi di studio per l'orientamento in entrata
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà.
		Promuovere una figura di docente counselor nella realizzazione di un modello di progettazione didattica
		Creazione di un comitato tecnico-scientifico. Formazione e auto-aggiornamento del personale docente (innovazione metodologico-didattica) e ATA
		Valorizzazione e potenziamento dei Dipartimenti anche attraverso un comitato ristretto che coordini l'attività didattica e progettuale dell'Istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	interazione con gli ordini professionali connessi agli indirizzi di studio dell'istituto.
		Progetti che coinvolgano famiglie e adulti nell'ottica della "life long learning"
		Raccordo con enti diffusi sul territorio: Comando Carabinieri, Finanza, Protezione Civile, Vigili Urbani, INAIL, ecc.
		Progetti di salvaguardia e tutela della salute, del benessere e dell'ambiente che permettano anche di conseguire le competenze di cittadinanza attiva

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità previste potranno essere raggiunte se la scuola risulterà:

- più accogliente ed innovativa
- più adatta a tutti gli studenti rispetto al tema dell'inclusione e della differenziazione;
- più formativa per i docenti;
- più raccordata al territorio (scuola media, università e mondo del lavoro);
- più competitiva.
- più rispondente alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, attraverso un lavoro sinergico tra docenti, Dipartimenti, Dirigenza, Funzioni Strumentali;
- più efficiente attraverso la predisposizione/revisione di materiali didattici relativi alla messa a punto e al monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari e/o per assi culturali, prove esperte per la seconda classi del biennio e monoennio finale più coinvolgente attraverso una didattica laboratoriale ed esperienziale (visite guidate, viaggi d'istruzione)
- più coinvolgente ed interessante per gli studenti attraverso la creazione di unità di apprendimento interdisciplinari.